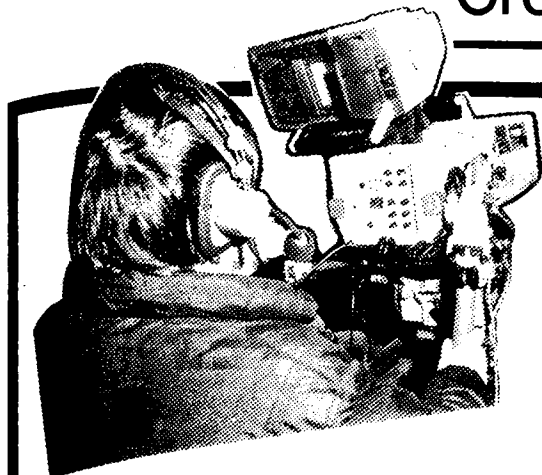




**Ieri la Eurodiretta di RadioTre e il programma di RaiSat
trasmesso via satellite nel continente e nel Nord-Africa**

Mantova più europea con Mozart

**Teatro Bibiena affollato
per l'atteso concerto
dell'Orchestra Sinfonica
della Rai di Milano, diretta
dal maestro Vladimir Delman**

di DAVIDE GORNI



L'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano si è esibita ieri sera al Bibiena per l'eurodiretta radiofonica su Mozart.

(Foto LUI)

Mantova si insinua tra le capitali europee della musica. Si inserisce per un solo giorno ma con pieno merito. Non tanto per il fervore artistico-culturale di una città che vive momenti di intensa vitalità pur troppo però sempre a carattere episodico. Quanto piuttosto per la memoria storica che la lega allo spirito dell'«eterno fanciullo prodigo» di Salisburgo.

Nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart si susseguono, a livello mondiale, le iniziative per il bicentenario della morte. Più che di una commemorazione, si tratta della celebrazione del genio artistico di un compositore che non conosce epoche o età.

Tra tante manifestazioni un posto di primo piano merita la non stop radiofonica di ieri dedicata al compositore austriaco. Una «maratona» che ha visto in collegamento diretto 10 «capitali» dell'Europa musicale. Un suggestivo ponte di note tra passato e presente, tra Est ed Ovest, tra tradizioni e culture. Il programma in diretta Euroradio è iniziato alle 9 di ieri dalla sala Manes del convento di Sant'Agnes di Praga, per concludersi in un vero e proprio crescendo di stupenda suggestione alle 23 nel Landestheater di Salisburgo. Il «testimone» mozartiano è passato poi

da Dresda a Vienna, da Mantova ad Augsburg, da Parigi a Londra, da L'Aja a Bratislava.

A rappresentare l'Italia nell'«Mozart-fest» è stata scelta appunto la città dei Gonzaga e il Teatro Scientifico. Il «gioiello» di Antonio Galli Bibiena che fu consacrato proprio dal «giovane» Wolfgang Amadeus durante il suo viaggio italiano. È stata Radio Tre ad accogliere con grande favore la proposta lanciata dall'OIRT (Organizzazione Internazionale Radio Televisiva dei Paesi dell'Est) e dall'UER (Unione Europea di Radiodiffusione), trasmettendo così in eurodiretta il maxi-concerto. Nell'armonia architettonica dell'Accademico — ieri gremito in ogni angolo come sempre accade nelle grandi occasioni — sono risonate le note dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai sotto l'attenta e prestigiosa «bacchetta» di Vladimir Delman.

La proposta inoltre era troppo allettante per rimanere circoscritta al suono. Per questo le note hanno preso «forma» diventando immagini. L'esibizione è stata infatti registrata dalle telecamere di Rai Tre — sotto la regia di Piero Berengo Gardin — per essere poi trasmessa ieri sera, dalle ore 18, su Rai Sat, il nuovo satellite dell'Emittente di Stato. Il concerto

del Bibiena è stato così ammirato da un pubblico ancora più numeroso: stando ai dati forniti dalla Rai è stato seguito dai Paesi Scandinavi sino alla Tunisia. In febbraio poi — in data da destinare — sarà Rai Tre nazionale a presentare l'appuntamento mantovano della «non-stop» in uno specifico programma dedicato a Mozart.

CONCERTO

Il fervore dell'attesa aveva dato l'esatta misura dell'importanza dell'iniziativa promossa dalla Rai e del Comune di Mantova. E ieri — nonostante l'orario insolito (dalle 13 alle 14) — il teatro del Bibiena era gremitissimo, come solo i maggiori appuntamenti riescono a registrarlo. Una folla di autorità, studiosi ed esponenti del mondo della musica, in un doveroso quanto accattivante omaggio a Mozart. La locandina giovanile del compositore salisburghese ha ripagato in pieno attesa e inconsueti applausi calorosissimi sono stati rivolti al maestro Vladimir Delman, che si è confermato uno dei direttori d'orchestra più prestigiosi, al sopra-

no Edith Wiens, ai solisti e agli orchestrali. A ricevere autorità ed ospiti c'erano il dott. Gian Luigi Pezza, in rappresentanza della Rai di cui cura le pubbliche relazioni e il dott. Dante Luciano Acerbi per il Comune di Mantova. Tra i presenti ab-

biamo notato il sindaco avv. Genovesi, i parlamentari on. Bonfatti Pini e Lotti, l'assessore comunale alla Cultura Bertazzoni, l'assessore provinciale alla Cultura Flisi, il comandante del IV Missili col. Caldarazzo con il te. col. Gelato, il coman-

dante dei Vigili del Fuoco Colangelo, il direttore della sede regionale della Rai per la Lombardia dott. Raimondo, il prof. Gallico e il vice-direttore del Conservatorio di Mantova maestro Rossi. Servizio di sala delle «Maschere Andreotti».

La spontaneità del giovane Amadeus nell'affettuosa «bacchetta» di Delman

di ANDREA ZANIBONI

Nella lunga giornata radiofonica che ha ricordato ieri il compleanno di Wolfgang Amadeus Mozart — doppiamente simbolica perché questo è l'anno del bicentenario della morte — anche Mantova, occorre dire senza inautentici discorsi di circostanza, ha dato il suo contributo autorevole con un concerto di qualità molto apprezzabile.

La produzione Rai, per la lunga maratona europea di 14 ore di trasmissione in diretta, ha chiesto al comune di Mantova nulla di più che l'uso del teatro, confezionando la locandina secondo le esigenze del caso: in tutto quattro lavori (tre sinfonie giovanili e un pezzo della maturità con voce solista), per una durata complessivamente ben calcolata di un'ora, affidati all'Orchestra della Rai di Milano diretta da Vladimir Delman. Una scelta parzialmente condizionata dalla volontà di porre in relazione il luogo, l'ambiente, e la bellezza della sua architettura settecentesca con la memoria storica dei viaggi italiani dell'adolescente Mozart, la cui precocità di artista fu generosa di prodotti anche in quei momenti così invitanti alla distrazione.

Se è vero però che anche il grande Mozart sconta oggi le sue piccole debolezze, le leggerezze e le inesprienze, con l'abbandono effettivo di una buona parte della sua enorme produzione, non si può nascondere che certe rare rivisitazioni — quelle che vanno al di là, come questa mantovana, del puro rito d'ascolto — posseggano un fascino evocatore attraverso cui il passato si avvicina, lasciando più precisamente immaginare quali stupori possano avere accolto le invenzioni del genio di Salisburgo.

Queste sono riflessioni che quasi non si possono evitare al cospetto delle prime sinfonie (quelle proposte da Delman erano la K. 74, la K. 84 e la K. 96) ed anche accostandosi a molti altri pezzi precedenti agli anni Settanta, dove dopo l'annotazione delle innocue manchevolezze, si rimane ancora increduli.

Ed è stato acutissimo Delman, avvicinandosi a queste pagine così delicate e fragili, nel rendere l'innocenza, la sincera convenzionalità, le intuizioni improvvise, con una misura di serena affettuosità. La riprova di quanto questo fosse un frutto di riflessione, la si è avuta con la scena e l'aria «Ch'io mi scordi di te?» scritta da Mozart a tren-

l'anni, e dunque nel pieno della maturità spirituale, che si spiega in perfezione formale ed in uno sbalorditivo potere persuasivo: la solidità della lettura di Delman, l'accurato contributo di Sergio Lattes al fortepiano e soprattutto la calda, palpitante vocalità del soprano canadese Edith Wiens hanno fatto di questo lavoro, giustamente, la partitura

più ammirata del programma. Questa ora di musica da Mantova (nei giorni scorsi parzialmente collaudata a Milano con la bacchetta di Ferdinand Leitner) che si è inserita tra quelle raccolte da Vienna e da Augusta, ha trovato in sala pubblico folto ed accoglienza molto calorosa, concludendosi con la ripetizione del finale della Sinfonia K. 96.

ANNUNCI SANITARI

Dott. PRIMO LUI

SPECIALISTA
DERMATOLOGIA e VENEREOLOGIA
Riceve su appuntamento
in via Giuseppe Pansa 26 Mantova tel. dalle
18.30 alle 20.30 al 467378.
(Aut. Com. di MN n. 5509 del 12-8-1981)

Dott. OLIVIERO FORONI

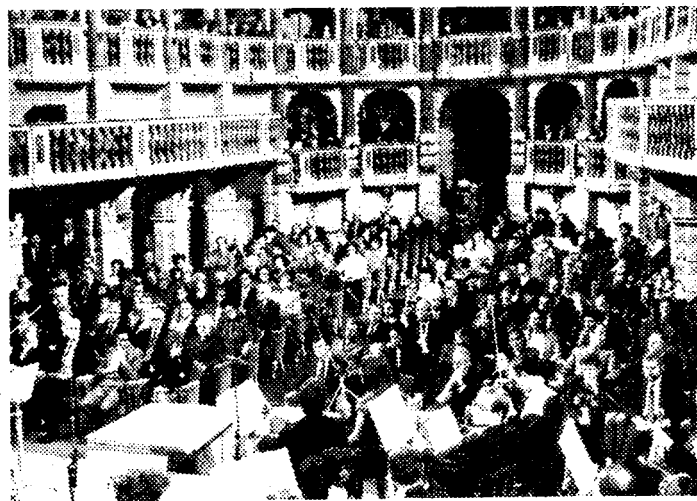
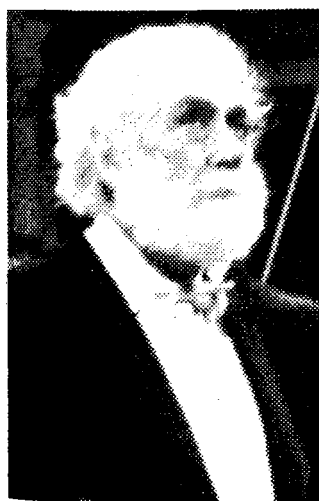
spec. OCULISTA
Via Pr. Amedeo, 27 - Tel. 324525
Ore 9-12 senza appuntamento
Ore 15.30-18.30 con appuntamento
Sabato e festivi: assente
(Aut. Com. di MN n. 5543 del 21/12/1956)

Dott. NULO FORONI

DENTISTA SPECIALISTA
Riceve a Mantova
in via Madonna dell'Orto 4.
Tel. 323.747
(Aut. USSL 47 n. 14394/87 del 9/11/87)

A. MANZONI & C.

Concessionaria esclusiva
MANTOVA - Via Principe Amedeo, 23
Tel. 0376-221830 - Fax. 0376-321773



Calorosi applausi per il direttore Delman; a destra il Bibiena esaurito.

(Foto LUI)

A Medole ricordata la sua figura di studioso Folta e commossa partecipazione ai funerali di Francesco Brigoni

A Medole larga e accorata partecipazione ai funerali del cavalier Francesco Brigoni, figura stimata, ed apprezzata, da tutta la comunità per le sue doti e la sua umanità. Disponibilità, pazienza, bontà, e modestia sono state caratteristiche che moltissimi hanno potuto riscontrare in Brigoni quando a lui ci si rivolgeva, come ad un buon padre di famiglia (quale egli era) per utili consigli, nei più disparati settori.

La porta della sua casa era sempre aperta: a tutti. Aveva trascorso molti anni della sua vita lavorando all'Ufficio dello Stato civile in Municipio. Da qui la conoscenza non solo della persona ma dei fatti e delle cose del suo paese che tanto ha amato e per il quale ha speso non poche energie. Per più di un quarto di secolo corrispondente della Gazzetta di Mantova ha annotato con i suoi scritti uno squarcio di storia medolese con quella semplicità nostrana e chiarezza che gli erano caratteristiche.

Uomo colto e sensibile nel 1978 aveva dato alle stampe un compendio di storia, vita e costume locale, «Medole attraverso i tempi», pubblicandolo in proprio con non poche difficoltà. Appassionato cultore d'arte si era dedicato da hobbista alla pittura da cavalletto e ad una sorta di raffigurazione ottenute

con chiodi e fili di certissima realizzazione.

Nato nel marzo del 1923 «Chichino» (diminutivo di Francesco, così era chiamato amichevolmente in paese) aveva partecipato all'ultima guerra con la funzione di caporale maggiore d'artiglieria. Internato nei campi di concentramento in Germania fu testimone di quei terribili momenti. Dalla fine della guerra fino ai giorni nostri Francesco Brigoni ha portato avanti con grande umanità l'impegno di segretario della locale sezione della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Ai funerali infatti, le bandiere della Associazione, listate a lutto, precedevano il corteo e — nota estremamente toccante — una tromba ha alzato squillanti e meste le note del «Silenzio» alla partenza del feretro dalla abitazione dell'estinto e prima della tumulazione. Don Domenico Bandinelli, parroco di Medole, nel corso dell'ufficio funebre ha tracciato un bel profilo della figura di Francesco Brigoni sottolineando giustamente che «l'operato è espressione dei sentimenti della persona». Brigoni, nel periodo di presidenza Pertini, venne insignito del titolo di Cavaliere all'Ordine della Repubblica.

GIOVANNI MAGNANI

FUMO?

**vuoi veramente smettere
non hai la volontà per farlo**

Hai provato dei metodi che ti hanno deluso? Allora non ti resta che provare da noi. Siamo gli unici brevettatori a livello internazionale

di METODO SICURO

che ti dà la possibilità in un'unica seduta di eliminare completamente il vizio

SIAMO IL CENTRO ITALIANO ANTIFUMO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

**Saremo il 30 GENNAIO
a Porto Mantovano presso
l'ERBORISTERIA di S. ANTONIO,
centro commerciale Einaudi
Telefon. per appunt. to al 0376/397998**